Lunedì 30 Aprile 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 102.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

FESTE DELLA SCIENZA E commemorazioni sentimentali

Dai Giornali e dal telegrafo rileviamo come a Napoli il Congresso contro la tubercolosi divenne occasione di feste straordinarie, onorato come fu dalla presenza dei Reali d'Italia. E poichè, oltre Medici ed Igienisti connazionali, vi concorsero illustri stranieri, se ne ebbe una impressione graditissima di omaggio alla Nazione ed al Re. Nè questo Congresso sarà stato soltanto paroleijo ed inefficace, poichè si organarono esperienze e studi positivi e provvidenze che ovunque saranno attuate a cura de' Governi civili. Ed in Napoli stesso, nel prossimo maggio, seguirà altro Congresso, quello propriamente dedicato all'Igiene.

Oltre l'èco di queste *feste della Scienza*, a noi giunge da Perugia e da Venezia l'èco di *commemorazioni sentimentali.*

Fu infatti nobile orgoglio di cittadini, ed ammirazione per un'antica gloria paesana, che diedero impulso alla festa celebrata l'altro jeri a Perugia in onoranza del giureconsulto Baldo degli Ubaldi, sulla cui casa venne posta lapide marmorea.

E poichè a quella commemorazione aderirono anche altri Atenei d'Europa e alcuni d'America, crediamo ne sia venuta onoranza all'Italia che in ogni tempo tenne il primato nella Scienza del Giure.

E prescindendo dalle egoistiche esagerazioni partigiane, e da sentimentalismo convenzionale, ci piace pur ricordare la lapide posta ieri a Venezia in onoranza di Felice Cavallotti, poichè per l'ingegno e per qualche suo lavoro drammatico (nella presente mancanza di scrittori sommi) ben meritava un ricordo, cui gli amici e correligionarii politici associano alto senso di commiserazione per la sua fine miseranda.

Feste e commemorazioni che, per buona fortuna, distraggono la mente, almeno per qualche giorno, da chiacchierio increscioso e pettegolo su gare di uomini e di Partiti, da cui al Paese non possono derivare se non inquietudini nell'ora grigia presente e sfiducia nell'avvenire. =

Le autorità di Milano proibirono il Comizio del primo maggio all'Arena indetto dai partiti popolari. Si terranno invece due conferenze; oratori saranno i deputati Ciccotti e Turati.

DA FIRENZE.

28 aprile.

Mostra bovina. — Fiera di vini. — Soldati senza vestiti. — La salute del prof. Marinelli.

La mostra d'animali bovini, tenuta qui la prima metà del mese, è riuscita bene e per il numero delle bestie concorrenti e per le loro qualità.

Però non esageriamo; in simili esposizioni tenute a Udine (che è poi una remota provincia) si potevano ammirare individui ben degni di figurare a questa mostra toscana.

Non sarò solo a dire che la razza che meritava la preferenza era la Symenthal-friulana; anzi il vitellame di questa razza avrebbe dovuto riportare i primi premi; ma non è stata così. Persone competentissime, anche in seno al giury, s'erano dichiarate in favore della razza friulana.

Era la prima volta che a *Symenthal* e *Friburgese* si associava con certo vanto nazionale la parola *friulana.* E' pur ora che, dopo la perdita irrimediabile del forte e resistentissimo cavallo friulano, si dica un po' di bene almeno del nostro allevamento bovino!

Alla macellazione hanno fatto figurare di reddito maggiore la razza chianina; ma — per dirvi il vero, non ho potuto notare il divario di peso, come ho notato il diverso modo di taglio e di scarto.

Convengo, nel resto, col mio carissimo ing. cav. G. G. Montanelli: che cioè tali mostre dovrebbero essere annuali, e venir premiati gli allevatori che fanno esperimenti scrupolosi sul prodotto delle singole razze, e che se si spendesse meno per il derby (che poco o nulla ha migliorato le nostre razze equine, nè gli allevamenti statini) e più per l'allevamento bovino, non si farebbe che cosa utilissima.

A Udine si spendono migliaia di lire per le corse e s'è lasciato estinguere, — lo ripeto, — il cavallo friulano; o non si potrebbe spendere qualcosa per l'allevamento bovino che è un buon cespite di rendita delle campagne friulane? Io son d'avviso che in questa branca più che nell'altra si otterrebbero miglioramenti, e notevoli.

—

La fiera campionaria di vini si può dire riuscitissima per i molteplici tipi di vini, la maggior parte dei quali eccellente; però una disposizione buffa ne impedisce quell'affluenza di visitatori che farebbe la fortuna degli espositori e raggiungerebbe assai meglio l'intento della mostra: e quella si è che l'ingresso all'ex convento di S. Firenze (luogo della fiera) è stato finora di L. 0.50 ed ora è ridotto solo a L. 0.25. Si levi tale tassa, eppoi si vedrà quale sarà il concorso dei degustatori.

—

E' quasi un mese che è stata richiamata la classe dell'79: eppure si vedono ancora le povere *reclute* vestite *in borghese,* girare per la città col berretto militare in capo, e le vesti di fogge e colori diversi e non sempre decenti. A chi ben ci guarda, vien voglia d'esclamare dolorosamente: *Povera Italia!....*

—

Per effetto, — si suppone, — del notevole innalzamento subitaneo della temperatura atmosferica, seguito a giorni freddi e ventosi, — il chiarissimo prof. comm. G. Marinelli ha subito una scossa nella salute.

Faccio fervidi voti, — assieme a tutti i suoi amici ed ammiratori di qui, — che possa riaversi presto e recarsi a riprendere vigore nel suo ambito soggiorno di Tarcento.

G. C. Costantini.

DA GORIZIA.

29 aprile.

In viaggio d'ispezione. — In settimana il ministro delle ferrovie cav. Wittek da Opcina ispezionerà il tracciato di linea ferroviaria fra Trieste (S. Andrea) e Gorizia.

Sequestro. — Ieri il *Friuli Orientale* veniva colpito da sequestro perchè annunziava e commentava una voce che in Ajello domenica, dopo l'inaugurazione di quel gruppo della Lega, alcuni prezzolati figuri avrebbero provocato disordini e grida contro l'elemento italiano.

Treni domenicali - festivi. — Dal 6 maggio sino al 28 ottobre, tutte le domeniche e feste circoleranno dei treni di piacere fra Trieste e Cormons, in partenza alle 2 pom. arrivo alle 4.20 con viglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti del 33 p. c.

Concerto.... e dimostrazioni abortite. — Al nostro teatro jeri sera ebbimo un concerto unico del violinista boemo Giovanni Kubelik. Il teatro era quasi vuoto, e fu vero peccato. Kubelik, è un giovanotto di soli 18 anni, è già un concertista eccezionale, d'una tecnica rigida, di effetto sorprendente. Superò difficoltà che sbalordirono. Lo scarso pubblico lo rimeritò di applausi entusiastici. Egli per dimostrare la propria gratitudine eseguì due pezzi fuori programma.

Ma perchè, direte, il teatro era vuoto? I giornali sloveni della scorsa settimana fecero al Kubelik una réclame sconsiderata. Fecero appello ai loro connazionali di partecipar al concerto, esaltando il concertista col dire che è sangue del loro sangue, che è un Paganini redivivo. Gl'italiani, in seguito a queste sperticate lode, si tennero lontani, e ben pochi parteciparono al vero godimento che il Kubelik offriva. Ma il bello si è che anche gli sloveni non abboccarono all'amo, sicchè ci saranno state un centinaio tutto al più di persone, delle quali non più d'una dozzina di sloveni, gli altri tedeschi ed italiani. La polizia poi ebbe pure pensiero e timore di dimostrazioni. In teatro, tanto nella platea che nel loggione si notarono esuberante numero di ispettori, commissari e guardie, alcune di queste anche in borghese. Ma furono provvedimenti inutili. La stupida réclame slovena danneggiò solo un bellissimo concerto e tolse un vero godimento a molte persone. Peccato!

Assoluzione. — Ieri, brillantemente difesi dall'avv. dott. Graziadio Luzzatto, vennero da questo Tribunale, quale senato di seconda istanza (ricorrente il P. M.) mandati assolti i signori Cesare Tess droghiere e Giov. Batt. Stringar cartolaio da Cormons, accusati della vendita di cartoline postali illustrate, ricordo del ballo della Lega tenuto in quella borgata il 10 febbraio. Essi erano già stati assolti dal giudice di prima istanza.

Mercato d'erbaggi. — I giornali sloveni stessi, constatano il bell'utile che ritraggono i contadini sloveni dalla vendita giornaliera di 1500 a 2000 chili di asparagi sul nostro mercato, verso incasso di altrettante corone. Questi asparagi vengono consumati da italiani e da tedeschi. E poi sono i politicanti sloveni che vanno a predicare essere gli sloveni che fanno vivere gl'italiani!...

Grande incendio. — Venerdì sera in una tettoja lunga circa 200 metri in Piazza Bertolini, tettoja che serve di deposito per balle di cotone che qui giungono da Trieste con ferrovia, e poi colla impresa Vidmar vengono inoltrate al Filatoio meccanico e tintoria di Aidussina, scoppiava un terribile incendio. In quella tettoia erano accatastate oltre 500 balle di cotone, le quali parte andarono bruciate e parte furono rese inadoperabili. Il danno quindi ascende a circa f. 60.000, coperto d'assicurazione presso l'*Adriatica.* La causa dell'incendio è ignota.

Infanticidio? — Stamane in Piazzetta fu rinvenuto un cadaverino di neonato, tagliato. Furono subito arrestate quattro ragazze abitanti in quei pressi, ma poi rilasciate.

Un esempio degno d'imitazione.

Più volte questo giornale s'è occupato della necessità di far nascere bene i bachi, perchè una covatura fatta coi soliti sistemi preadamitici che ognuno sa, e che parecchi vogliono ancora usare, ha poi non poca influenza sui 40 o 45 chili di *galetta* che si raccolgono per oncia. E non si esagera affermando che una produzione così meschina, in non poche case di agricoltori, è tutt'altro che un'*eccezione,* ma *regola* di ogni anno.

I piccoli allevatori, che non sanno decidersi ad acquistare un'incubatrice, perchè un po' costosa, e perchè hanno poca confidenza col termometro, potrebbero in avvenire imitare quello che si fa a Pozzuolo fin dallo scorso anno.

A Pozzuolo un tal Pietro Govetto, si è assunto l'impegno di compiere l'incubazione per conto degli agricoltori del paese; e ora che scrivo, sono già 200 le once affidate alle sue cure per la nascita.

In una stanza spaziosa e pulita, provvista di un caminetto a mattoni, ha costruito una *girandola* il cui asse che va dal pavimento al soffitto, porta quattro piani orizzontali e circolari, fatti di liste di legno, i quali servono per adagiarvi i telaini col seme-bachi. Questi piani distano fra loro di circa cm. 35; e il più basso è alto 70 cm. da terra. Uno schermo di tavole, posto fra il caminetto e la girandola, impedisce che il calore colpisca direttamente il seme. E perchè il calore stesso sia egualmente risentito da ogni telaino, basta di tanto in tanto spostare la girandola di un quarto di giro circa. Questo facile spostamento del congegno avevola anche le operazioni di raccolta dei bacolini appena nati.

Una tela, che si bagna a regolari intervalli, e che si tiene spiegata nella stanza, provvede a mantenere il necessario grado di umidità dell'ambiente; mentre alcune tele, sostituite ai vetri superiori delle finestre, e che si aprono dall'alto al basso, servono assai bene pel rincambio dell'aria.

Il lavoro del conduttore non è poca cosa se, oltre alla buona disinfezione del locale, preparazione di tanti telaini, ecc. si considera la vigilanza continua che richiede il fuoco del caminetto per evitare i dannosi sbalzi di temperatura, la pazienza nel raccogliere accuratamente i bacolini, e nel tener distinti i nati in diversi giorni per ogni singola partita.

Ma questo sacrifizio è equamente compensato colla tassa di una lira per ogni oncia di seme; e gli agricoltori sostengono volentieri questa spesa, convinti che *ne vale la pena.* Se questo esempio venisse imitato in ogni paese!

G. Curti

Ponte crollato all'Esposizione.

Parigi, 29. — E' avvenuta alle ore 4 pom. all'Esposizione una grave disgrazia. Il ponticello riunente il Campo di Marte al panorama del Globo celeste passando sopra il viale Suffren, è crollato.

Otto operai soltanto trovavansi sul ponte, ma disgraziatamente numerose persone recatesi al passeggio trovavansi sotto al momento del crollo.

Tutti gli operai dell'Esposizione accorsero allo sgombro delle macerie.

Le autorità si recarono sul luogo del disastro.

DA VERONA.

L'INAUGURAZIONE della Esposizione regionale Veneta.

(Da un nostro incaricato speciale)

29 aprile.

L'Esposizione che oggi s'inaugura fu ideata qualche anno fa dall'ing. Farina, ora defunto, ed allora presidente della locale Camera di Commercio; e condotta a termine da altri attivi e intelligenti cittadini, i quali, vinte le grosse difficoltà economiche dell'assunto, sono in grado oggi d'invitare l'Italia ad una grande festa del lavoro.

I maestosi fabbricati dell'Esposizione sorgono sull'area vasta, fuori di Porta Nuova, a sinistra di chi scende alla Stazione ferroviaria.

Per tutto il cammino che ad essa conduce, le vie sono già adornate con pennoni e bandiere; e fu già disposto per la sostituzione, di sera, della luce *Auer* alle fiammelle ordinarie a gaz.

Da una prima visita sommaria ho potuto ammirare la disposizione saggia e di buon gusto che fu data all'Esposizione dai valorosi ed infaticabili organizzatori suoi; cosa molto più difficile in quantochè, come suole avvenire, alle poche sezioni che erano dapprima fissate come nucleo, si aggiunsero molte altre le quali resero l'Esposizione sempre più attraente. Vi è infatti oltre alla mostra agricola ed a quella delle industrie regionali manufatturiere, una mostra artistica, un'altra divisione per la previdenza, l'assistenza e l'igiene pubblica, un'altra per le arti libere (didattica, arti grafiche, fotografia, istrumenti musicali), una terza per lo sport e l'educazione fisica, infine un chiosco delle missioni cattoliche, una mostra zootecnica, un chiosco da caseificio.

Premio alla solerte attività di tanti benemeriti cittadini sarà il grande concorso che già si prevede da tutto il Veneto ed anche da altra parte d'Italia; giacchè quest'Esposizione presenta maggiori attrattive, per questo ch'essa è il primo convegno veramente importante degli industriali ed agricoltori del Veneto, nel quale si possono veramente apprezzare i notevoli progressi fatti da questa regione.

—

Iersera al teatro massimo (Filarmonico) venne data la seconda rappresenzione della *Tosca* di Puccini. Intervenne

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1

Vittima di un errore

E' uopo credere che papà Antonio per quanto povero, miserabile egli fosse, proveniva da una famiglia men derelitta di lui, ed aveva ancora nei suoi vecchi anni, dei parenti abbastanza ricchi, poichè per quanto la mia mente può lontanamente ricordare, io mi vedo sempre dinanzi il buon uomo, con una eredità in aspettativa, sul punto insomma di essere messo in possesso di qualche cosa.

Era al nostro vicino signor Vauthier, l'avvocato il più esperto e l'uomo il più cortese della città, al quale egli, di preferenza, soleva confidar le sue pene e richiederne consiglio.

E quel che prova che le speranze di papà Antonio non erano proprio campate sulla mera fantasia, si è, che l'avvocato Vauthier non esitò punto, in un certo momento, ad intraprendere un viaggio, non mi ricordo più se a San Michele od a Montmédy, espressamente per difendere i diritti di successione del buon uomo.

Ogni volta che egli prendeva commiato dal servizievole vicino, Antonio — egli era, io credo, di origine alsaziana e portava un cognome così difficile a pronunziarsi, che si preferiva designarlo col soprannome, — Antonio andava facendo gli stessi augurii e proferiva le uguali doglianze.

— Ah, Signor Iddio, fate che l'eredità non tardi molto a venire, e che io ne tocchi la parte che mi spetta prima che io raggiunga i miei settantatre anni! Poichè, è uopo ve lo dica, signor avvocato Vauthier, mio padre è morto a settantatre anni e quattro mesi, mio nonno idem....

— Sì, Antonio, sono al corrente....

— Il mio bisnonno pure, e così i miei due zii... Tutti insomma a settantatre anni e quattro mesi. Ciò è di regola nella famiglia. E così, voi comprendete, non è vero?

— Perfettamente, Antonio.

Non c'è dunque motivo che io faccia eccezione, io! Siete del mio parere anche voi, avvocato Vauthier?

La sorte non si risparmiò però dal giuocare un tiro birbone a papà Antonio.

Il buon uomo aveva compiuto il suo settantaduesimo anno, quando, finalmente e mercè le pratiche e i buoni uffici dell'avvocato suo patrocinatore, egli ricevette avviso di un legato a suo favore, proveniente da un suo cugino, e si trovò per ciò in possesso d'una diecina di mille franchi, una vera fortuna per lui!

Egli incominciò coll'acquistare una casetta che gli aveva sempre piaciuto, una piccola bicocca con giardino, situato dietro il fabbricato ove si innalza oggi la scuola normale femminile.

Poscia calcolando che egli aveva ancora tre anni e quatro mesi da vivere, divise in tre parti la somma che gli restava, e riserbò la maggiore per l'ultimo anno, o piuttosto per i sedici mesi che gli mancavano ancora a passare quaggiù.

Egli voleva festeggiare a dovere quest'ultimo periodo, che doveva chiudere degnamente la sua esistenza.

Io ho dimenticato di dirvi come papà Antonio avesse vissuto fino allora, e quale professione egli esercitasse.

Gli è che ho un bell'evocare e investigare le mie memorie in proposito.

Infatti io non vedo in lui segno di una professione qualsiasi regolare e precisa; non ho mai conosciuto in lui mestiere stabile di sorta.

Di quando in quando egli si occupava di giardinaggio come meglio poteva; all'approssimarsi della stagione invernale lo si vedeva segar o spaccar legna quà e là per le case.

Ma non erano che occupazioni accidentali.

Il mestiere principale esercitato più da papà Antonio. consisteva nella pesca della lanza nel canale o nella fiumana, e nel gironzare nei boschi vicini.

Meglio di qualunque egli sapeva piantare dei panioni intorno a dei pantani, confezionare delle *rocchette* ed altri lavori insomma di tal genere, infischiandosene di tutti gli editti prefettizi, e facendola in barba a tutte le guardie forestali, campestre o fluviali.

E che belle pescagioni egli sapeva fare quando ci si metteva proprio d'impegno!

Tutti i posti migliori gli erano famigliari, intimamente conosciuti.

Una lunga pratica incominciata fin dall'infanzia, gli aveva rivelato non solo l'esca preferita da ogni specie di pesci ed a seconda della stagione, della temperatura e dell'ora stessa della giornata; ma eziandio in qual modo sapeva egli far uso della lenza a seconda delle varie specie!

Pressò di sè, Antonio teneva una quantità di uccelli: merli, gazze, corvi, ch'egli allevava in libertà ed ai quali insegnava a fischiare o a cianciare, e che facevano tutto il comodo loro, mentre, per colmo, la luce non penetrava che imperfettamente in quello stambugio sporco, fetido e ripugnante al massimo grado.

Da fanciullo, io aveva perfino paura a passare davanti quella specie di caverna riempita di bestie appiattate sotto tutti i mobili e ingombranti tutti i canti, davanti a quell'antro da stregone, dove s'udivano centinaia di rumori e sinistri sbattacchiamenti d'ali.

Che che fosse però il suo modo di guadagnarsi il pane, papà Antonio trovava sempre qualche soldo in fondo alle sue tasche per poter bere, sera e mattina, e abbastanza frequentemente anche al mezzogiorno, uno o due bicchierini d'acquavite.

(Continua).

il duca d'Aosta e potete bene immaginarvi come abbia attirato in teatro un visibilio di gente.

---

29 aprile.

Nel pomeriggio d'oggi l'Esposizione fu aperta al pubblico. Sebbene il tempo non fosse bello, una moltitudine di gente si è riversata dentro alle gallerie, nel recinto e nei viali, ove son sorte per incanto delle aiuole ridenti, dalle forme bizzarre, in cui verdeggiano le piante più rare, e in cui fra pochi giorni olezzeranno i fiori più deliziosi.

La divisione che offre indubbiamente maggior interesse e ch'è riuscita davvero splendida, è la mostra agraria, specialmente per quanto riguarda gli espositori di macchine. Noto, tra essi, Fanna e Cesarotto di Verona, la Società Veneta di Treviso ed altri di Milano.

Interessante è pure la mostra enologica, alla concorsero largamente tutte le Provincie del Veneto. Bachicoltura e caseificio hanno pure grande importanza.

Nella divisione industriale trovarono largo posto gli svariati prodotti dell'industria regionale e provinciale, dai filati e tessuti d'ogni genere alle minutezze ed ai fiori artificiali, dai cartonaggi agli arredi d'abitazione ed ai metalli battuti: in questa ultima categoria noto i sigg. Calligaris e Negris di Udine, con lampadari ed inferriate.

La mostra artistica e riuscita pure abbastanza importante, figurando in essa oltre cento opere di pittura e molte sculture.

Naturalmente non sono tutti capolavori, ed una più serena selezione avrebbe resa più armonica questa mostra; ma si deve riconoscere in ogni modo che fra mezzo a lavori minuscoli si contano veri gioielli, opera dei più noti ed apprezzati artisti italiani.

Nella mostra vi figura pure la Società Friulana per l'industria dei vimini, con mobili in vimini, canne d'india e bambù. Essa ha formato un salotto con tutti i mobili relativi; salotto che attira l'attenzione di tutti i visitatori.

La cerimonia dell'inaugurazione,

Alle ore nove e mezzo, il vasto salone centrale del corpo principale, verso il piazzale di Porta Nuova, era già gremito di autorità, di invitati, di rappresentanze: circa duemila persone. Vi noto il Deputato Morpurgo, quale vice presidente dalla vostra Camera di Commercio, la quale è fra gli enti che contribuirono, con assegnazione di premi, a dare maggiore importanza alla Esposizione.

Alle ore dieci, con l'intervento del Duca d'Aosta, seguì l'inaugurazione, con discorsi brevissimi ed opportunissimi del Sindaco cav. Guglielmi, del Presidente della Camera di Commercio cav. Apostoli, del Ministro di San Giuliano, il quale, in nome di S. M. il Re, dichiarava aperta l'Esposizione agricola-industriale-artistica.

Il Duca d'Aosta, terminata verso le 10,40 la cerimonia inaugurale, visitò l'Esposizione in ogni sua parte.

Cronaca Provinciale

Campoformido.

La nomina del medico.

29 aprile. — Oggi la Commissione Consorziale dei due Comuni di Pasian di Prato e Campoformido ha proceduto alla nomina definitiva del medico-condotto, come dal concorso indetto nel marzo decorso. Domenica passata, al primo scrutinio, i voti dei sei delegati della Commissione si erano divisi su tre dei dodici sanitari aspiranti; oggi, ben cinque voti si affermarono sul nome dell'egregio vostro concittadino dottor Ugo Ersettig che, assolti gli studi nell'anno decorso, seppe in breve affermarsi, acquistando fama di giovane colto, di sanitario capace e distinto. Al nuovo eletto, già beneviso in paese, i migliori auguri.

—

Il dottor Ugo Ersettig da pochi mesi copriva con molta valentia la carica di medico assistente presso il nostro Civico Ospitale.

Pordenone.

Teatro. — *30 aprile.* — *(B).* — Continua a piacere al Teatro Cojazzi, la Compagnia Lirica dal maestro Conti. Ora si dà la *Lucia di Lamermoor*, applauditissima.

Per i calli..grafi. — Francesco Da Mattia detto Checchi va sempre a farsi nome come callista. L'umanità sofferente sa quindi a chi rivolgersi.

Zoppola.

Infanticidio. — L'altra domenica furono arrestate certe Mior Maria e la madre Bagnariol Teresa, contadine di Zoppola, imputate d'aver ucciso mediante strangolamento un neonato di sesso femminile, frutto d'illegittimi amori, e dato alla luce dalla prima, che in tal modo pensava di salvare il proprio onore.

Cividale.

Suicidio. — Venerdì verso le 10 e mezza di mattina, certa Piutti Caterina di anni 60, si gettava dalla finestra del secondo piano della casa di Pierina Costantini di borgo Zorutti, dove la Piutti era ricoverata. L'infelice riportò la frattura del cranio e degli arti superiori e perciò venne trasportata all'ospitale, dove la sera stessa morì.

Conferenza. — *30 aprile.* — Ieri alle 10 3/4 nella sala del Friuli ebbimo l'annunciata conferenza del prof. Petri sopra gli spari della grandine.

Presenziava la parte più eletta della cittadinanza e la conferenza fu molto applaudita.

Torreano di Cividale.

Maestra involontariamente omicida.

28 aprile. — A Masarolis di Torreano, la maestra, per difendersi da uno scherzo fattole da uno scarpaio, sbatteva una giubba che avea fra le mani sulla testa dello scarpaio stesso. Disgraziatamente nella tasca della giubba c'era uno scalpello che andò a ferire il cranio del disgraziato, che oggi moriva lasciando una giovane moglie e un vecchio padre da cui era adorato.

Sesto al Reghena.

Concorso. — Ricordiamo che con oggi 30 aprile corr., spira il concorso alle due condotte mediche di Sesto e Bagnarola, alle quali sta unito lo stipendio di L. 2000 cadauna per l'assistenza dei poveri e compenso vaccinazione. Sesto popolazione 1900, Bagnarola 2876.

Tolmezzo.

Viribus unitis (1).

Per calmare gli animi esasperati dalla impressione ricevuta in seguito all'accoglienza fatta alla petizione di ben diecimila maestri presso la Camera dei Deputati, furono stampati (da chi aveva tutto l'interesse di farlo) articoli sopra articoli, con promesse sopra promesse.

Eccovene una. Fra i non pochi provvedimenti che verranno presi onde sensibilmente migliorare le sorti degli Insegnanti elementari, sarà di non lieve beneficio per i medesimi, quello di poter viaggiare con la riduzione del 40 del 50 e del 60 0/0 come gli Impiegati governativi. Oh benefico provvedimento! Con questo esplicemente si veniva a dire: maestri, intanto calmatevi; il pane verrà dopo — per ora viaggiate.

Ma ecco che il provvedimento che doveva fare dei maestri tanti viaggiatori, viene ridotto ai minimi termini, e si limita a concedere ai medesimi un sol viaggio all'anno, insieme con la famiglia, con le riduzioni suaccennate. Oh bella! una volta all'anno! Ma se un maestro è celibe e, per istravaganza del caso, si trova a insegnare molto lontano dalla famiglia, che vantaggio ne riceve? Quello di essere condannato lo stesso a rivedere una sol volta all'anno i suoi cari, poichè una sol volta all'anno può viaggiare a prezzo ridotto, e poichè il suo stipendio non gli permette certo il lusso d'intraprendere un viaggio, senza riduzione, nelle vacanze di Natale o di Pasqua.

E se il maestro ha famiglia? Ma se il maestro ha famiglia, ha ben altro per la testa, con lo stipendio che percepisce, che di pensare ai viaggi.

Dunque? Dove i vantaggi tanto decantati? Sono palliativi, sono chiacchere colle quali blandemente si cerca di accarezzarci perchè si continui, come si è fatto sino ad ora, a curvare la testa e a tacere. Ma noi siamo un esercito; un esercito poderoso se uniti, una falange contro la quale si spezza qualsiasi arma, qualora l'amore e la concordia ci affratellino.

Il maestro, sino ad oggi, fu trattato come bestia da soma; lavoro e lavoro, doveri e doveri, sempre disconoscendone i suoi più sacrosanti diritti.

Oh! ma non siamo più ai tempi in cui erano i campanari che facevano da maestri; ora abbiamo dei maestri con soda coltura, pieni d'energia, i quali, consci di ciò che valgono, non un minuto solo cesseranno di alzare la voce finchè sia loro concesso ciò che di santa ragione loro è dovuto. E che cosa si dovrà fare? Gridare disuniti? No. Se anco giuste, le recriminazioni di uno non frutteranno che rovina; se saremo invece uniti, la cosa cambierà aspetto.

Legati dal vincolo dell'amore, dell'armonia, animati tutti da un medesimo sentimento, imponendoci con lo scrupoloso adempimento del nostro dovere, facendo una buona volta vedere la potenza di questo fascio di individui che gettano le basi della società, noi arriveremo a quella meta a cui tutti i nostri sforzi convergono, a quell'ideale santo che è il benessere nostro, il benessere della scuola.

A. Zamboni.

(1) Anche venerdì abbiamo diretta la parola *ai maestri*, appunto per incoraggiarli a propugnare la loro causa *viribus unitis*. Ed in questa propaganda rimane sempre primo il friulano prof Guido Fabiani, iniziatore della *petizione* e direttore del *Corriere delle maestre* e adesso promotore dell'*Associazione generale degli insegnanti elementari*, cui si aggiunsero i Redattori del *Risveglio educativo*; e terzo sarà il prof. Marcati direttore dei *Diritti della scuola*, se verrà unirsi ai primi promotori e principalmente al nostro comprovinciale prof. Fabiani.

Red.

S. Daniele del Friuli.

Società magistrale friulana. — Adunanza della Sezione distrettuale. — Nella sala municipale, gentilmente concessa, si radunavano il 26 corr., cinquantatre soci per trattare argomenti d'interesse sociale.

Già da qualche tempo l'apatia era entrata in questa Sezione, che fu la culla della nostra Società, e pareva che la discordia volesse distruggerla, con danno della intera classe dei maestri. Ma oggi finalmente è scomparso ogni malumore, e la concordia e l'armonia regnano sovrane.

La Sezione si è riorganizzata sopra solide basi, proclamando a presidente il barone Toràn, il quale fu il *lumicino* che tenne viva la Sezione durante la sua malattia, e che tanto amore porta alla scuola ed ai maestri. A consiglieri furono nominate quattro persone d'ingegno e volonterose.

Fu poi approvato ad unanimità l'ordine del giorno del maestro G. B. Zoratti al carissimo nostro comprovinciale e collega prof. G. Fabiani, ringraziandolo d'aver iniziato e fatto presentare la petizione dei 10 000 maestri, e plaudente ai deputati che si occupano della scuola, senza badare al loro colore politico, perchè sono uomini veramente politici quelli che nel loro programma si occupano del popolo, della sua educazione e dei suoi educatori.

Quindi fu approvato un ordine del giorno proposto da vari soci, plaudente al prof. G. A. Marcati, direttore del periodico *I diritti della Scuola*, il quale iniziò la Lega degli Insegnanti d'Italia, a cui tutti i presenti aderirono, mandando al prof. Marcati le proprie firme colla tassa di dieci centesimi, necessari per le prime spese. Credo che in questo atto di solidarietà i maestri del distretto di S. Daniele siano i primi nella provincia.

Oh! ci imitino tutti i maestri friulani delle diverse Sezioni, dando l'esempio a tutta Italia, che in questo estremo lembo si ama la solidarietà, la scuola, e che per essa si sanno fare dei sacrifici. Aderiscano tutti gl'Insegnanti italiani alla Lega, mandando la propria firma e i dieci centesimi al Marcati, e non saremo, com'egli spera, solo quindici mila, ma sessanta mila, quanti sono i maestri d'Italia, che combatteranno per i comuni ideali.

Qualche cosa si è fatto: la stampa politica comincia ad occuparsi della scuola, addimostrandole interesse vivo; l'idea comincia a penetrare nella coscienza pubblica: non si parla più di scuola solo fra maestri, in casa loro. Il ministro ha parlato e promesso; e, purchè non sia bugiardo, è già abbastanza. Ma non abbandoniamo a mezzo la lotta; sul momento di raccogliere i frutti, che non saranno lontani, uniamoci maggiormente da Udine a Torino, a Cagliari, a Palermo, uniamoci in una sola e santa Lega, diamoci la mano, perchè, se divisi fummo deboli, ora uniti saremo forti e vinceremo le nostre battaglie, sforzeremo il governo ad accettare le nostre proposte, e a risolvere il problema scolastico che è problema sociale.

M. T, *maestro.*

Mortegliano.

Suicidio.

29 aprile. — Verso le 5 pom. di oggi, certo Romigio di Raimondo Faidutti, di anni 35 fu trovato impiccato nella propria camera. Il Faidutti era dedito alla bibite spiritose e quindi molte volte ubbriaco. Non si rendeva però cattivo e molesto, quando aveva bevuto, com'è vezzo di tanti altri.

San Pietro al Natisone.

Tiro a segno nazionale. Nella gara d'incoraggiamento tenutasi nei giorni 15 e 17 aprile, furono premiati i seguenti signori:

Categoria I

I. premio, Strazzolini Giovanni di Michele, di S. Pietro al Natisone — II. Bearzi Antonio fu Gio. Batta, di Cividale — III. Miani Attilio fu Andrea, di S. Pietro al Nat. (1) — IV. Struchil Antonio fu Giuseppe, di S. Pietro al Natisone (1) — V. Banchig Antonio fu Giovanni, di Azzida.

(1) Decise la sorte a parità di punti.

Categoria II

I. premio, Bearzi Antonio fu Gio. Batta, di Cividale — II. Strazzolini Giovanni di Michele, di S. Pietro al Natisone — III. Struchil Antonio fu Giuseppe, di S. Pietro al Natisone — IV. Banchig Antonio fu Giovanni, di Azzida.

Moimacco.

Inaugurazione dell'acquedotto. — L'insolita animazione per le vie, ornate da superbi archi, denotava con quale sentimento di riconoscenza fu accolta dagli abitanti la festa per l'inaugurazione dell'acquedotto.

Alla sera ebbimo una riuscitissima illuminazione, cui si associarono fuochi artificiali.

Il ballo cominciò *magro* per l'incertezza del tempo; ma poi continuò abbastanza frequentato. L'orchestra Bertossi si fece onore.

Castions di Strada.

Incendio. — Non si sa per quale causa appiccossi il fuoco ad un grande catasta di corteccie di quercia in aperta campagna, recando un danno al proprietario Giacomo Cirio di circa 1200 lire non assicurato.

Martignacco.

La Sagra. — Causa il tempo incostante (dal mezzogiorno alle due, pioveva), si ebbe una folla minore degli altri anni. Contuttociò, la vasta piazza Fontebruna e la via principale del paese erano popolatissime. Alle due feste da ballo Totis e Tirindelli, affluì discreto concorso. Giostre, sonnambule, saltimbanchi, giocolieri d'ogni fatta e calibro, attiravano intorno a sè una folla allegra di compaesani, di cittadini. Le osterie fecero discreti affari.

Ringraziamenti.

La Congregazione di Carità del Comune di Gonars, si fa dovere di ringraziare anche pubblicamente la spett. Famiglia di Lenardo, del fu Odorico, di Ontagnano, la quale nella dolorosa circostanza dell'irreparabile perdita del degno suo Capo, volle elargire l'importo di L. 100 (cento) da distribuire ai poveri del Comune.

Gonars, li 25 aprile 1900.

Il Presidente
Luigi Zancan

Il ff. di Segretario
Vidale.

—

I coniugi Mazzaroli sentono il dovere di ringraziare tutti i pietosi di Teor e del di fuori, che nella luttuosa circostanza della perdita della loro cara bambina *Eva* concorsero a lenire il loro affanno. In particolare ringraziano il Molto Reverendo Parroco don Francesco Sbais, che tanta parte prese al loro dolore e che tanto concorse per rendere più solenni i funebri del loro Angioletto.

Teor, 29 aprile 1900.

CRONACA ROSA.

Verzegnis, *28 Aprile.* — Stamattina si celebrò il matrimonio della leggiadra signorina Maria Marzona, figlia di questo benemerito Maestro, col simpatico Paolo Cacitti, segretario comunale.

Alla coppia gentile auguri di molti anni di felicità e che i sorrisi di un angioletto non tardino a riempire di gaudio il cuore della nuova famiglia.

U. D. T.

Latisana, *29 Aprile.* — Oggi il sig. Giacomo Crovato di Pordenone ha impalmato la signorina Maria Orlandi, giovane dotata delle più squisite virtù domestiche e che sarà, certamente, modello di sposa e di madre, come fu ragazza esemplare, molto stimata in paese. Agli sposi felici le congratulazioni più sincere e l'augurio *«multiplicamini»*.

—

Sabato a Milano si giuravano fede di sposi il cividalese dott. Riccardo Nassig e la signorina Ermelina Guenzati, essa pure figlia di una cividalese.

« Ne la patria de Rossetti. »

Giovanni Fantoni, d'anni 27, da Vivaro, cantava, sabato sera, in Trieste, la nota canzone: *« Lassè pur che i canti e se subi. »* Le guardie gli intimarono di mutar canzone, quella non essendo, pare, permessa in pubblico. Egli non accettò l'intimazione, e fu arrestato.

— Il facchino Luigi Botti d'anni 47, da Udine, fu arrestato, pure a Trieste, ma per motivi più seri: egli s'aggirava in piazza del Ponterosso in mezzo alle compratrici, tentando derubarle.

Atto approvato.

Il Consiglio d'amministrazione della Società esercente la Rete Adriatica ha approvato l'atto addizionale alla convenzione colla Ditta Giuseppe Pagatto per trasporti di carbonato di calce del commercio da Sacile a Venezia.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

29 - 4 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	30 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	750.3	749.9	749 6	749.4
Umido relativo	—	—	—	—
Stato del cielo	cop.	misto	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	—	1.0		
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centig.	13.4	14.3	13.2	12 9

29	Temperatura	massima	16.0
		minima	9.9
		minima all'aperto	9.0
30	Temperatura	minima	11.4
		minima all'aperto	10.3

Venti deboli o moderati prevalentemente intorno a levante: tempo di carattere ancora variabile con leggiere pioggie sparse.

L'egregio prof. G. B. Garassini

Direttore del giornale *Il Friuli* e insegnante presso la nostra R. Scuola Normale, fu nominato Socio corrispondente della R. Deputazione di storia Patria per le antiche provincie e la Lombardia, la quale ha sede a Torino. Congratulazioni per la meritata onorificenza.

Grande Concerto Vaccari a primo fondo per l'Esposizione 1903.

Ospite del nostro cav. Luigi Barbieri avremo fra noi in brevi giorni il distinto tenore sig. Guido Vaccari di Padova. Egli acconsentì di prodursi a Udine in un Concerto, il di cui ricavo sarà la prima pietra pel fondo necessario alla Esposizione Regionale da tenersi in Udine nel 1903.

Sortane l'idea in seno alla Società Commercianti ed Industriali, questa volle essere la prima a contribuire pel fondo occorrente a realizzare l'avvenimento. E non poteva pensarvi meglio, che rivolgendosi all'arte e ad uno dei migliori fra gli intelligenti suoi cultori.

Il tenore Vaccari ebbe il suo primo successo al Regio di Torino. Cantò poi al Teatro delle Muse ad Ancona e quindi passò all'estero, ove fu applauditissimo. L'anno scorso fece la stagione di Carnovale alla Fenice di Venezia; l'ultimo Carnovale al Comune di Trieste, passando di trionfo, in trionfo. Per terza opera a quel teatro si diede il *Cornill Schutt* del maestro Smareglia.

Riportiamo dal *Piccolo della sera* 18 febbraio u. s. a proposito della spartito:

Un bel teatro, una bella opera, una buona esecuzione, un caloroso successo. Ecco la cronaca della serata. *Cornill Schutt*, arrivato senza gran cassa, senza montature, anzi fra una mal celata ostilità, è passato trionfalmente sull'onda forte e sana dell'arte vera, ecc. ecc.

E, a proposito del Vaccari:

Il tenore Vaccari cantò la parte di Cornill con profonda passione e grande anima, sfoggiando il tesoro della sua voce dolcissima, sempre perfettamente intonata.

L'egregio artista fu fatto segno ad applausi meritatissimi, specialmente dopo il duetto d'amore dell'atto secondo.

Ora è proprio questo duetto che il signor Vaccari ha scelto per il Concerto preparato dalla Società Commercianti e Industriali. Gli sarà compagna la signorina Gianese di Venezia, una brava, quanto bella signorina; una vera speranza dell'arte.

Dell'intero programma parleremo fra giorni. Distinti artisti nostri concittadini hanno già accolto favorevolmente le preghiere degli iniziatori e presteranno gentilmente la loro cooperazione. È certo che assisteremo ad una serata memorabile nella storia del teatro Minerva.

Senza l'idea della Esposizione 1903, senza l'infaticabile Presidenza della nostra Associazione fra Commercianti e Industriali, sta a vedere quando ci sarebbe stato concesso di applaudire il giovane tenore e di gustare una delle migliori pagine del *Cornill Schutt* vera primizia e vero successo.

Tutti al Minerva sabato 12 maggio: il successo della cassetta, per la buona causa, deve corrispondere al successo dell'arte.

I Comuni e la « Dante Alighieri »

Anche il Comune di Polcenigo si è ascritto fra i soci ordinari del Comitato udinese della « Dante Alighieri »

Friulani premiati a Venezia.

Ieri dinanzi ad un gran numero di invitati, ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni del R. Istituto di Belle Arti.

Fra i friulani premiati troviamo: Badiluzzi Giuseppe di Udine (Corso comune anno II) con menzione onorevole di primo grado; Ongaro Agostino (Anno III) di Montereale Cellina, Bertoli Antonio di San Daniele del Friuli, menzione onorevole di secondo grado.

Negli esercizi di plastica ebbero certificato di premio: Bertoli Antonio e Badiluzzi Giuseppe.

Nel corso speciale di scultura (Anno I) s'ebbe menzione onorevole di primo grado, il signor Codigliano Ugo di Moggio Udinese.

Nel corso speciale di ornato (Anno I) secondo premio con medaglia, Savio G. B. di Udine.

Nel corso speciale per la pittura di paese e di mare (Anno II) menzione onorevole, Stua Giovanni di Cormons e Ongaro Agostino di Montereale Cellina.

A tutti questi bravi giovani, le nostre sincere congratulazioni.

Tennis Club Tricesimo.

Ieri ebbero luogo le annunciate gare al Club di Tricesimo.

Sebbene nella mattinata Giove Pluvio ci avesse fatto una visita, tattavia i giuocatori impavidi discesero nell'agone a disputarsi la palma, finchè

più che le gare
potè il digiuno

e una eccellente colazione servita da Boschetti, ci riunì sotto un padiglione all'uopo preparato. L'ora del pasto passò allegramente, e un bel sole ci offrì all'ultimo un dessert delizioso. Approfittando di ciò, i giuocatori tornarono al lavoro disputandosi la vittoria, che dopo varie vicende restò alla coppia Baldissera-D'Agostini primi, e Chiussi-Zanuttini secondi.

La festa riuscì veramente splendida, e di ciò bisogna ringraziare il Presidente ing. Ottavi, il quale tanto fa perchè questo nostro sodalizio si accresca sempre di maggior lustro e floridezza, coadiuvato in ciò dall'egregio amico conte Italico Montegnacco. Questa piccola solennità tanto ben riuscita, ci fa sperare in una più bella per questo autunno, quando il fiore dei giuocatori si contenderà il primato per l'anno 1900.

SOCIETA'
per il giuoco del pallone.

Ieri, nella sala della Camera oscura, si radunarono i promotori della costituenda Società udinese per il giuoco del pallone, per la quale furono raccolte già centocinquanta adesioni circa, mentre si ha la sicurezza che il loro numero passerà le due centinaia.

Al banco della presidenza stavano ieri i promotori della Società, ingegneri Fontana e Minari, e signor Marcelliano Canciani. Presiedeva l'ing. Minari.

Egli aprì la seduta informando come il numero delle soscrizioni sia già sufficiente per dare inizio alla società; ma raccomandò però nello stesso tempo ai firmatori di raccogliere nuove adesioni per renderla più forte e meglio rispondente allo scopo.

La riunione d'oggi ha lo scopo di nominare un comitato provvisorio di sette membri, il quale dia vita definitiva alla società, provvedendo alla compilazione dello Statuto sociale e del regolamento, adoperandosi ad ottenere che il Municipio conceda gratuitamente il terreno su cui possa costruire lo sferisterio. Dovrà questo avere la lunghezza di ottanta metri e l'altezza dello stecconato laterale dovrà essere verso il centro di almeno dodici metri.

Certo, molto appropriato sarebbe, allo scopo, un tratto di terreno sul campo dei giuochi: e se il Municipio lo concederà (come sperasi, trattandosi di un giuoco eminentemente ginnico - igienico e affatto italiano), si potrebbe erigere lo stecconato nel tratto verso la roggia, a ponente, e aggiungervi alcuni palchi per gli spettatori. Non si estende a dimostrare l'utilità igienica del giuoco del pallone; e accenna soltanto di volo agli sperabili vantaggi economici che l'attivare in Udine un ben organizzato giuoco del pallone potrebbe arrecare alla città: le sfide fra giuocatori cittadini e quelli di Sacile, di Vittorio, di Cividale, di altre città, richiamando certamente alla nostra un concorso di forasteri, e potendo contribuire a rendere più variati e attraenti gli spettacoli che in certe stagioni dell'anno qui si indicono.

Necessiterà che il Comitato provvisorio da nominarsi lavori con grande alacrità, essendo desiderio che già verso la metà del maggio la Società possa dirsi costituita, affinchè si possa procedere subito alla costruzione dello sferisterio ed istruire nel giuoco quelli che non lo conoscono e poter ancora in luglio ed agosto indire pubbliche gare.

Sulle comunicazioni dell'ing. Minari, parlano i signori De Pauli Alessandro, *Burghart*, Morelli Luigi e Giuseppe, D.r Carlo Pepe; e ad essi rispondono gli ingegneri Minari e Fontana.

Procedutosi alla votazione per la nomina del Comitato provvisorio, sono eletti a primo scrutinio i signori: ing. Giovanni Sendresen, Edoardo Foramiti, tenente Ubaldo Porro, Alessandro De Pauli, dott. Carlo Marzuttini, Marcelliano Canciani; in votazione di ballottaggio, il signor Antonio Dal Dan.

Con ciò, la seduta fu chiusa.

Ci auguriamo che la società sia presto un fatto compiuto, e di poter ammirare la nostra gioventù nel giuoco del pallone, celebrato dai poeti.

L'arresto dell'avv. Galati.

E' giunta notizia che il 15 marzo p. p. a Napoli, venne arrestato il noto avv. Domenico Galati fu Gaspare d'anni 58, stato condannato ad 8 mesi di reclusione, ridotti a 5 per l'amnistia, con sentenza 9 gennaio 1897 di questo Tribunale, per appropriazione indebita.

La lega fra gli insegnanti. *(1)*

Milano, 28 aprile 1900

Riceviamo da Milano, in data 28 aprile, la seguente:

Gentilissimo sig. Direttore,

A proposito dell'articoletto *Ai maestri*, pubblicato nel suo pregevole giornale del 27 corr., mi permetta di chiarire l'equivoco che in questi giorni si va alimentando contro la mia iniziativa per una *Lega tra gl'insegnanti d'Italia.*

A chi ben legge l'appello da me rivolto ai maestri, non può non apparire chiarissimamente la differenza tra la proposta mia e quella del *Risveglio Educativo*. Chè mentre questa si propone sopra tutta la mutua assistenza, sovvenendo i colleghi più bisognosi d'aiuto morale e materiale, quella vuole dar vita ad una speciale organizzazione, che, lasciando libero il campo d'azione alle altre già esistenti, eserciti, con ogni mezzo legale, sul Governo, sul Parlamento e sul Paese, la vasta e gagliarda influenza che le verrà dal numero, oltre che dalla santità della causa.

I maestri sanno benissimo tutto questo, e io non ho bisogno di aggiungere altro, anche perchè alle sterili polemiche, preferisco il lavoro sereno, dal quale solo è lecito attendere giustizia.

Devotissimo
G. A. Marcati
Direttore dei «Diritti della Scuola»

(1) Abbiamo accettato, per dovere d'imparzialità, la rettifica del signor Marcati; però insistiamo nell'idea di una sola *Associazione dei maestri*, e dacchè una ne fu anteriormente iniziata sotto buoni auspici, sarebbe male qualora la seconda, da lui proposta, venisse ad impacciare l'effetto della prima, di cui fu iniziatore il nostro comprovinciale prof. Fabiani.
Red.

Il generale Goiran
al Collegio Militarizzato A. Gabelli.

Il signor generale Goiran, Comandante il Presidio della nostra città ed ora trasferito a Livorno, volle prima di partire, dare un saluto agli allievi del Collegio Militarizzato A. Gabelli, ch'egli avea visto sfilare tante volte insieme ai soldati nei giorni di rivista solenne.

Fu ricevuto dai superiori tutti del Collegio, dal medico D.r Giuseppe Pitotti e dal catechista Don Lodovico Passon; passò in seguito in rivista gli allievi, schierati nel cortile, indi accompagnato dal suo aiutante di campo capitano Sesini e dal Direttore sig. Arturo Errani, visitò tutti i locali, camerate, sale da studio, sala di scherma ecc. soffermandosi anche ad asservare alcuni lavoretti di disegno e di geografia esposti dagli allievi.

Gli fu offerto un rinfresco ed egli si trattenne alquanto colla Famiglia del Direttore e cogli Insegnanti domandando schiarimenti e interessandosi ad ogni cosa.

Prima di partire ebbe ancora un saluto e una parola gentile sia per i superiori che per gli allievi e verso le 4 1|2 si accomiatò, lasciando in tutti un'impressione indimenticabile e cara.

Alla inaugurazione in Venezia
di una lapide a Felice Cavallotti

la nostra Società dei Reduci mandò una rappresentanza, composta dei signori Luigi Conti, Raffaello Sbuelz e Padovani vessillifero.

— Alla cerimonia era presente anche l'oncr Girardini.

Operai friulani espulsi dalla Serbia.

Cinque operai, appartenenti alla nostra provincia, vennero espulsi dalla Serbia, perchè avevano provocato uno sciopero.

Avviso ai molti operai che si recano all'estero a lavorare.

Arresto.

Delle guardie di città venne arrestata la prostituta Fabbro Angelina d'anni 23 da Palmanova, per aver facilitata la prostituzione d'una ragazza minorenne.

Peso rubato e sequestrato.

Giorni fa al bilancio j) Folla Raimondo di via Poscolle, venne rubato un peso d'ottone del valore di L. 1,50, che dalle guardie di città fu sequestrato presso il rigattiere Carlo Cremese di via Paolo Sarpi, il quale dichiarò d'averlo acquistato da alcuni ragazzi che non conosce.

Morte di una attrice.

È morta a Roma, ieri, di polmonite, l'attrice Pia Marchi - Maggi.

Essa era ben nota anche al nostro pubblico che tante volte l'applaudì come interprete finissima di parti briose dove eccelleva. Aveva cinquantadue anni.

Il nuovo Rettore del Seminario.

Il sacerdote dott. prof. Luigi Pelizzo venne testè nominato Rettore del Seminario in sostituzione del compianto mons. Antivari.

Gli affreschi del Tiepolo.

La commissione per la conservazione dei monumenti nella sua seduta di ieri, udita la relazione dei membri conte Beretta e prof. De Pauli sullo stato dei preziosi affreschi del Tiepolo esistenti nel palazzo arcivescovile, che minacciano di deperire, deliberò di informare l'ufficio regionale di Venezia perchè deleghi il prof. Rosso a fare apposito sopraluogo, e frattanto inizii le pratiche presso il ministero di grazia e giustizia per lo stanziamento del fondo occorente per i restauri da farsi secondo il progetto che sarà compilato.

Il morbillo.

Ieri furono denunciati 4 casi nuovi; nessun decesso.

Teatro Minerva.

Molto pubblico assistette ieri e sabato alla rappresentazione dell'«Ebreo.

Ripetuti e spessi gli applausi e le chiamate al proscenio ai principali esecutori signorine Annita Boschetti, Maria Franchini, e signori Nobilini Pietro, Bartolomeo Dadone e Teobaldo Montico ed all'egregio maestro Luigi cav. Bernardi.

Il Montico deve seralmente ripetere la grande romanza del secondo atto.

—

Questa sera riposo.

Domani avremo la serata d'onore dell'ottima artista signorina Maria Franchini con l'ultima definitiva rappresentazione dell'opera: «Il Trovatore».

La parte di Ferrando sarà rappresentata dal concittadino ed egregio artista Teobaldo Montico.

La seratante, dopo il secondo atto dell'opera canterà la «Nenia del Mefistofele». Alla valente artista auguriamo ottimo successo.

Circolo Filarmonico Giuseppe Verdi.

I soci del Circolo sono invitati ad intervenire al trattenimento famigliare che si darà questa sera alle ore ventuna.

Il socio sig. Ettore Sala, allievo del conservatorio di Milano, canterà un pezzo del «Salvator Rosa» del m. Gomes.

Il sig. Annibale Morgante farà udire alcuni brani musicali, di tutta novità, mediante il suo «Grammofono».

Teatro Sociale.

Mercordì venturo, due maggio, avremo l'unico grande concerto dell'orchestra del Teatro della «Scala», diretta dal celebre maestro Arturo Toscanini.

Ripetiamo l'avviso, perchè gli amatori della buona musica, s'affrettino ad accapparrarsi i posti, essendo grande la ricorca.

Il quarto d'ora di Rebelais

Venne arrestato ieri tal Benigno Finardi di Giovanni d'anni 31 calzolaio da Udine, perchè, dopo aver consumato per 90 centesimi all'osteria «Al Commissario» in Via Rialto, non aveva denari per pagare.

La tombola degli Artisti.

Ieri a Roma abbe luogo l'estrazione della tombola telegrafica nazionale a favore della Cassa di previdenza fra gli artisti drammatici e della Società fra gli autori e artisti lirici e drammatici.

Ecco i numeri estratti nell'ordine in cui uscirono dall'urna: 4, 5, 60, 56, 32, 27, 20, 38, 57, 51, 2, 26, 42, 81, 30, 63, 33, 31, 77, 40, 48, 34, 76, 68, 28, 54, 66, 55, 29, 88, 52, 3, 21, 53, 79, 14, 59, 50, 36, 89, 9, 86, 43, 19, 85.

Nuova farmacia.

In via Aquileia, al pianterreno della Casa del conte cav. G. B. di Varmo, fu aperta ieri una nuova farmacia, diretta dal signor Eugenio Metz. Ammirabili per il disegno e per l'esecuzione: il mobilio onde la farmacia è arredata, uscita dalla officina del signor Giovanni Sello; le tabelle eseguite — per la parte fabbrile — nella officina Passoni, e dipinte proprio artisticamente dal bravo sig. Vincenzo Mattioni: sono tali da rivaleggiare con le più lodate che ci vengono di solito, da Torino: e dimostrano come non sia nessunissimo bisogno di ricorrere fuori di città e della Provincia, per avere lavori belli e inappuntabili.

—

Sentiamo che la farmacia alla Croce Rossa, del signor Azzo Vatta sarà trasportata, da via Aquileià dove ora si trova, in via Gemona, rimpetto il quartiere dei R. Carabinieri.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 30 aprile a L. 106.03.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 al 7 maggio per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 106.65.

Corso delle monete.

Austria Cor.	109 50	Germania	129.50
Romania	103.—	Napoleoni	21.40
Sterl. inglesi	26.50		

Schiamazzi notturni.

Furono dichiarati in contravvenzione per schiamazzi notturni, Arturo Gargussi di Pietro di anni 32 falegname, abitante in via Castellana N. 33, e Luigi Candido di Pietro d'anni 23, pittore, abitante in via San Cristoforo N. 2.

Voci dei privati.

Per la stagione del S. Lorenzo.

Oggi si raduna la Commissione per gli spettacoli da darsi nel p. v. agosto.

La tradizionale stagione è pur troppo in ribasso e la Commissione dovrebbe studiare tutte le vie per degnamente rianimarla.

Io, vecchio ed amante dei tempi passati, proporrei di ritornare.. al vecchio.

Ripristinate le corse dei fantini, delle bighe... più o meno romane... ma sempre divertenti. Le corse al trotto non incontrano il favore del gran pubblico; limitatele ad una sola, per i dilettanti del Friuli, di quà o di là del Iudri e delle limitrofe provincie di Venezia e Treviso... e per far novità, aggiungete corse di velocipedi, automobili ecc., *festival*, concorsi di bande, pirotecnici... insomma tutto quello che solletica la curiosità, che attrae gente.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE DI UDINE

Mancato omicidio.

Udienza del 28 aprile.

Presidente comm. Vittorio Vanzetti; Giudici avv. Sandrini e Cosattini; P. M. il sostituto procuratore gen. cav. Virgilio Specher.

Difensore avv. Caratti.

Accusato Beniamino Paganotto fu Antonio d'anni 65, impiegato daziario residente a Polcenigo.

—

Non essendo data in tutta l'edizione di sabato la notizia dell'esito del processo ripetiamo che il Beniamino Paganotto, venne condannato, in seguito al verdetto dei giurati che ammisero il ferimento senza fine di uccidere, la grave provocazione e le circostanze attenuanti, alla detenzione per anni uno, un mese e 10 giorni, ed agli accessori di legge.

TRIBUNALE DI UDINE.

Clotilde Malisani fu Francesco da Sevegliano (Bagnaria Arsa) d'anni 19, già domestica presso il signor Lestani Lodovico di Driolassa, detenuta per furto d'un ombrello e di vari oggetti di biancheria in danno dello stesso signor Lestani, fu assolta per inesistenza di reato.

L'inaugurazione d'un busto
a Gustavo Modena a Torino.

Si è inaugurato ieri nel giardino Balbo a Torino il busto a Gustavo Modena. Intervennero a la cerimonia l'on. Boselli, senatori, deputati, il prefetto, autorità, notabilità artistiche, parecchie società con bandiere, molti invitati e grande folla.

L'on. Panzacchi pronunciò un applauditissimo discorso commemorativo.

STABILIMENTO
Ditta LUIGI ZANNONI
TRIESTE - UDINE
PIANOFORTI
di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere
ORGANI ED ARMONIUMS
vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature
IMPOSSIBILE CONCORRENZA
UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 22 al 28 aprile 1900.

Nascite.

Nati vivi maschi	11	femmine	13	
» morti	»	—	»	—
Esposti	1	»	—	

Totale n. 25.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Alessandro Lodolo braccante con Anna D'Agostino sarta — Carlo Volpato possidente con Maria Santi civile — Dott. Antonio Dall'Acqua avvocato con Irma Burghart agiata.

Matrimoni.

Domenico Bevilacqua agente di comm. con Teresa De Biasio casalinga — Antonio De Faccio fornaio con Rosa Melchior casalinga — Ernesto Baldovini agente di comm. con Maria Fiorito casalinga — Luigi Malisano facchino con Regina Venturini casalinga — cav. Demetrio Salvo tenente colonello di cavalleria con la contessa Teodolinda Sbruglio agiata — Giacomo Perusini possidente con Giuseppina Antonini agiata — Umberto Bontempo barbiere con Emilia Pagnutti sarta.

Morti a domicilio.

Isolina Fabbro di G. B. di mesi 6 — Luigi Facchin di Pietro di mesi 10 — Pietro Colussi fu Giacomo d'anni 59 ortolano — Danilo Cucchini di Eugenio di anni 1 e mesi 4 — Domenico Rizzi fu Giuseppe d'anni 80 agric. — Maria Picco-Micoli fu G Maria d'anni 66 possid. — Umberto Pravisano di Giuseppe d'anni 2 e mesi 6 — Giacomo Picco fu Giuseppe d'anni 80 possidente — Angelo Bulfoni fu Giovanni d'anni 74 conciapelli — Giovanni Fiumiani di Amilcare di anni 2 e mesi 7 — Luigi Moretti di Beniamino di mesi 4 — Emilio Vartinali di anni 15 operaio — G. B. Feruglio di Vincenzo di anni 1 e mesi 4 — Umberto Viola di Francesco d'anni 7 e mesi 5 scolaro.

Morti nell'Ospitale civile.

Francesco Lessani fu Leonardo d'anni 49 agente privato — Eugenio Lancreotti fu Carlo d'anni 73 infermiere — Celeste Tione di Gio. Batta d'anni 16 agricoltore — Alessandro Martini fu Giovanni d'anni 46 falegname.

Morti nella Casa di Ricovero.

Antonio Ternoldi fu Pietro d'anni 66 mediatore.

Totale N. 19.

dei quali 2 non apparten. al Comune di Udine.

LOTTO

Estrazione del 28 aprile

Venezia	68	69	54	16	27
Bari	2	4	31	34	3
Firenze	55	76	86	57	15
Milano	43	14	61	6	47
Napoli	69	58	75	41	12
Palermo	35	5	72	66	56
Roma	78	82	55	22	79
Torino	18	1	20	17	58

Ieri, a Trieste, fu tenuta, nel Teatro Fenice, la commemorazione Di Dante, con intervento di circa tremila cittadini. Parlò applauditissimo, il deputato Attilio Hortis; poi, il professore Polacco commentò — e l'artista Ermete Zacconi declamò — il terzo canto dell'*Inferno*. Dopo, la folla percorse le vie acclamando a Dante padre di nostra gente. La polizia disperse gli assembramenti. Nessun incidente.

Il **Doppio Beeftea Scarpa** è l'unico alimento tollerato dagli ammalati e convalescenti di stomaco debole.
(vedi avviso in 4.a pagina)

Ai cultori dell'Arte

Trovasi in vendita una **scelta collezione** di dipinti ad olio in tutti i generi, di esimia artista Udinese.

I *cultori dell'arte* possono rivolgersi in Via Zanon, **Vicolo Brovedan N. 3.**

Notizie telegrafiche.

Arresto di quaranta mafiosi a Palermo.

Palermo, 29. Questa notte furono arrestati simultaneamente quaranta affiliati alla mafia.

Parecchi tra essi sono amministratori o castaldi di persone altolocate.

Oltre ad altri molti reati, è imputata agli arrestati la scomparsa di quattro persone, i cui scheletri furono rinvenuti due anni addietro nella contrada Acquaranta entro pozzi profondi.

Luigi Montico, *gerente responsabile.*

Comunicato. (1)

Invito il signor Riccardo Sgarzi, impiegato alla Amministrazione del Dazio Consumo in Udine, a ritirare pubblicamente le parole molto offensive a me dirette la sera di sabato 28 aprile, in Piazza Vittorio Emanuele, alle ore 17: caso diverso, mi riservo di provvedere a tenore di legge.

Guido Antonioli.

Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità tranne quella dovuta dalla legge.

FERRO - CHINA BISLERI
CURA PRIMAVERILE
DEL SANGUE

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il chiarissimo Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: «Ebbi più volte occasione di esperimentare il «FERRO-CHINA-BISLERI e ne «constatai notevoli vantaggi come «liquore eupeptico e tonico.» 5

Volete la Salute??

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO

PREVENTIVI A RICHIESTA
Deposito biancheria confezionata da Signora
Corredi da sposa
da L. 600 a L. 5000.
Corredi da casa e Neonati
Lavorazione fina e accurata.
Ricami a mano eseguiti perfettamente
Negozio mode
L. FABRIS MARCHI
Mercatovecchio
UDINE
PREVENTIVI A RICHIESTA

PROVVIDENZIALI RIMEDI
NICOLATO chimico farmacista
(Vicenza) LONIGO

TOSSI
Ai privati spedizioni franche
Contro tutte le TOSSI anche croniche, D'INFLUENZA, ASMATICHE, CATARROSE ecc. domandate nelle farmacie solamente le prodigiose PILLOLE NICOLATO chimico farmacista (VICENZA) LONIGO le uniche di immediato effetto, bastando per la guarigione una sola scatola. L. 1 e 2 alla scatola.
Continue anche le spedizioni private

NON PIU' ANEMICI
Curate l'**anemia, clorosi, inappetenza, nervosismo, difficili mestruazioni, esaurimento generale** ecc. con una od al massimo con due scatole delle pillole **albuminate arsenico ferruginose** NICOLATO chimico farmacista (VICENZA) LONIGO, il sovrano ed apprezzato rimedio che costituisce di gran lunga le più vantate pillole ferruginose ricostituenti. — Lire **1.50** alla scatola.

Ai privati, spedizioni franche.
In UDINE presso la Farmacia **Fabris**, nonchè in tutte le Farmacie della provincia e di tutto il regno.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

DOPPIO BEEFTEA SCARPA

Brevettato **SUGO DI BOVE** contenente l' Albumina della migliore carne.

Premiato con diploma d' onore, medaglie d' oro e d' argento alle principali Esposizioni.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.

Il « **Doppio Beeftea Scarpa** *» per le sue spiccate proprietà dietetiche e corroboranti, viene prescritto dalle primarie autorità mediche. — E' indicatissimo in tutti quei casi in cui trattisi di nutrire bene con poca cosa i sofferenti anche gravi di mali di stomaco e di difficili digestioni ; nonchè per rinvigorire le forze dei malati, deboli, convalescenti, puerpere, e bambini gracili* ecc.

Unico concessionario pella vendita in Italia : **P. HESSE - VENEZIA**

Pacco postale di 10 flaconi in tutto il Regno verso Cartolina Vaglia di **Lire 12.**

Trovasi nelle principali Farmacie, Drogherie e Magazzini di specialità alimentari.

In UDINE : Giacomo Comessatti - Francesco Minisini - Achille Donda - De Candido Domenico - Pio Miani - Angelo Fabris - Antonio Manganotti - Francesco Comelli - Augusto Bosero - Pascolini e Zuliani. CIVIDALE : Giulio Podrecca. GEMONA : Giovanni Lunazzi. LATISANA : G. B. Durigato. PORDENONE : Adriano Roviglio - Antonio Polese - Domenico Veroi - Francesco Asquini - Coiazzi Carlo. PALMANOVA : Azzo Vatta - Augusto Marni - Riccardo Martinuzzi. SACILE : Fratelli Piva. SAN DANIELE : G. A. Filippuzzi - Farmacia Corradini. SPILIMBERGO: Antonio Santarini. SAN VITO : Mainardis Pietro - Luigi Brusadini. TOLMEZZO : Martinuzzi Pio - Giuseppe Chiussi. TARCENTO: G. B. Serafini - Ferdinando Mugani. TRICESIMO: Luigi Carnelutti - Bisutti Giuseppe. S. GIORGIO DI NOGARO: A. Businelli.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — ***Piazza Vittorio Emanuele*** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE E RTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IM SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof. *Vanzetti* *Proprietà* *Carlo Tantini* Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l' alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina - vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 15 novembre.

Partenze da Udine per

Venezia	4.40 / 13.20	8.05 / 17.30	D. 11.25 / D. 20.23
Pontebba	6.02 / D. 17.10	D. 7.58 / 17.35	10.35
Trieste-Cormons	5.30 / 17.25	8.—	15.42
Portogruaro . . .	7.50	13.41	17.56

S. Daniele	Staz. della ferrovia	St. Tram (a porta Gemona)
	8.—	8.20
	11.20	11.40
	14.50	15 15
	18.—	8.25

Arrivi a Udine da

Venezia . .	D. 7.43	10.7 / 21.55	15.25 / 23.40	D. 17.— / 3.35
Pontebba	9.— / 17.6	— / 19.40	D. 11.5 / D. 20.5
Trieste-Cormons	1.35 / 20.—	11.10	12.55
Portogruaro	9.53	16.4	20.13

S. Daniele	St. Tram (a porta Gemona)	Staz. della ferrovia
	8.17	8.32
	12.25	—.—
	15.10	15.30
	2.25	—.—

Casarsa - Portogruaro

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Portogr.	*Partenze* Da Portogr.	*Arrivi* a Carrsa
Ac. 9.10	9.48	O. 8.—	8 45
O. 14 31	15.16	O. 13.21	14.5
O. 18 37	19.20	O. 20.5	20.45

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Spilimb.	*Partenze* Da Spilimb.	*Arrivi* a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.5	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine - Cividale.

Udine	ore 6.06	10.12	11.40	16.13	20.20
Remanzacco	» 6.21	10.25	11.53	16.30	20.37
Moimacco	» 6.30	10,33	12.01	16.38	20.45

Arrivi a Cividale.

Ore 6.37 10.39 12.07 16.45 20 52

Cividale - Udine.

Cividale	ore 7.05	10.53	12.40	17.15	21.10
Moimacco	» 7.13	11.—	12.48	17.23	21.18
Remanzacco	» 7.21	11.07	12.56	17.31	21.26

Arrivi a Udine.

Ore 7.35 11.18 13.11 17.46 21.41.

Partenze per **Trieste : D.** 8.58 15.5 21.37 (i primi due sono in coincidenza con i treni che arrivano da Udine a San Giorgio alle ore 8.50 e 14.42)

Partenze da **Trieste :** 6.20 12.45 **D.** 17.30

Arrivi a **San Giorgio :** 8.45 14.50 **D.** 19.5

Partenze per **Venezia :** 5.10 9.— 15 **D.** 19.13 (Il secondo, il terzo e il quarto sono in coincidenza coi treni che partono da Udine alle ore 7.50 13.41 e 17.56).

Coincidenze — Dal 15 novembre sono in vigore i seguenti treni, sulla linea Venezia-San Giorgio-Nogaro-Trieste :

Partenze da **Venezia** M. 5.25 **D.** 7.— M. 10.20 Accel. 18.15.

Arrivi a **San Giorgio :** 8.39 **D.** 8.56 14.30 23.21

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spirilco crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Meraviglioso Balsamo

del capitano G. B. SASIA

Gand 1889 Med. d' Argento — Parigi Med. d' Oro 1889

Bologna - **PER SOLO USO ES**terno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura, come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed' imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano G. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sone preparate da un distinto cihmico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via S.to Stefano N. 76 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

Ovunque lo si chieda si può avere !

IL *Kalodont*

DI SARG

il migliore dentifricio più ed il conveniente.

Typografia, cartoleria e libreria editrice

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI

per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente : Pietro de Carina

Recapito : Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali. Traduzioni di documenti e libri.

AVVISO.

Nel lavoratorio d' orologiaio di Giovanni Danelutti sito in Via Mercatovecchio N. 6, si assume qualsiasi riparazione difficile tanto in orologi antichi che moderni, nonchè ripetizioni con garanzia

Si assumono inoltre ragazzi da istruire nell'arte medesima, verso relativo compenso.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.